

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 dicembre 2022, n. 416

Realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane in località Borgo, Città Vecchia, Tamburi, San Vito, Lama, Talsano". Realizzazione dell'impianto "V" e dell'impianto "Z". Valutazione di incidenza appropriata e Verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione n. 9 del 04/03/2022 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 75 del 10/03/2022 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);

- il Regolamento regionale n. 28/2018 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il Regolamento regionale n. 6/2016 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”* (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”* (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017); la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC *“Pinete dell’Arco jonico”* è stato designato ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con nota/PEC acquisita al prot. AOO_089/10/06/2022 n. 768, il Comune di Taranto trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di valutazione di incidenza (livello II Valutazione appropriata) ed alla verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie per gli interventi evidenziati in oggetto, rendendo disponibile la relativa documentazione tecnico-amministrativa al link https://comuneditaranto365-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/cinzia_deredita_comune_taranto_it/Ei86sI730V5Dtixcx1t3DelBrSAXvvrZ9tA7Hw-dit_OXQ?e=eyeZeC;
- con successive note/PEC in atti ai protocolli di questa Sezione nn. 11587 del 16/09/2022, 12812 del 17/10/2022 e 13461 del 27/10/2022, il Comune di Taranto sollecitava la definizione del procedimento di competenza del Servizio VIA e VINCA.

Dato atto che il Comune di Taranto ha presentato domanda di finanziamento a valere sul POR FERS PUGLIA 2007/2013 – ASSE II – LINEA 2.1 – AZIONE 2.1.5, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 2 di *“valutazione appropriata”* e alla verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie ai sensi del paragrafo 8 dell’Allegato alla DGR n. 1362/2018 così come modificata dalla DGR 2319/2019 e confermata dalla DGR n. 1515/2022.

Descrizione dell'intervento

Impianto "V"

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione per la valutazione d' Incidenza Impianto V", l'intervento consiste la realizzazione di un sistema di collettamento differenziato per le acque piovane in località Salina Grande, fraz. di Talsano-Taranto di cui l'impianto V rappresenta una quota parte. L'intervento, nel complesso, riguarda la costruzione di nuovi tronchi di fognatura bianca e l'adeguamento dei recapiti finali alle vigenti normative: Decreto Legislativo 152/2006 ed il Regolamento Regionale n. 26/2013. L'intervento riguardante l'impianto V prevede il collettamento e trattamento delle acque di prima e seconda pioggia dell'agglomerato urbano di Talsano portandole al recapito finale costituito da uno dei canali circondariali di bonifica presenti nell'area della Salina Grande in agro di Taranto. È stata prevista la realizzazione di una condotta interrata costituita da elementi prefabbricati

rispondenti alle normative vigenti che permettono il trattamento delle acque meteoriche per la rimozione delle particelle solide in sospensione e degli olii accumulati e ne permetterà il nei recapiti finali con aumento della qualità delle stesse. Le acque meteoriche, se non trattate, dilavano sulle superfici impermeabilizzate dei centri urbani trasportando così particelle solide in sospensione ed altre sostanze oleose come gli idrocarburi. L'intero Impianto "V" sarà interrato e realizzato così come descritto nella Relazione tecnica generale ed avrà una lunghezza totale di circa 2050 m, di cui 13,5 m per il sistema di trattamento ubicato all'interno dell'area del cimitero di Talsano che consiste in una vasca prefabbricata interrata delle dimensioni di 13,5m x 5m e 4,12m. Oltre la vasca di trattamento, la condotta prosegue per circa 272 m fino allo scarico nel corpo recettore finale costituito da un canale circondariale di bonifica ubicato nella Salina Grande. La realizzazione dell'impianto prevede lo scavo sul bordo stradale per la porzione di condotta che giungerà nell'area cimiteriale di Talsano all'impianto di trattamento. La porzione terminale della condotta fino al recapito finale, sarà posta in opera in un terreno incolto lambito dal canale di bonifica che costituisce il recapito finale. Nella porzione di canale che vedrà l'alloggiamento dello scarico, al fine di evitare l'azione dilavante delle acque sulle sponde dello stesso, si realizzerà una scogliera rinverditata.

Impianto "Z"

L'impianto "Z" ha finalità e caratteristiche analoghe a quello "V" con una vasca delle stesse dimensioni di quelle dell'altro impianto. L'intero Impianto Z è interrato e realizzato così come descritto nella Relazione Perizia di Variante ed ha una lunghezza totale di circa 1236 m, di cui 24,6 m per il sistema di trattamento è ubicato presso il recapito finale all'interno dell'area della Salina Grande. Ad oggi l'intervento risulta totalmente realizzato ad eccezione della scogliera rinverditata

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono completamente esterne a Siti della Rete Natura 2000 se si eccettua un breve tratto e la vasca di trattamento dell'impianto "Z" realizzata all'interno della ZSC appena all'interno della ZSC "Mar Piccolo". Le aree di intervento non interessano direttamente habitat riportati nella D.G.R. n. 2442/2018 tuttavia, si evidenzia che il recapito delle acque reflue trattate rimane il medesimo di quello attuale e costituito dal bacino endoreico "Salina Grande" in cui sono presenti, secondo la ricognizione riportata negli strati informativi della predetta D.G.R., i seguenti habitat: 1310 "*Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*" e 1420 "*Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)*". Il recapito finale dei reflui è potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, e di uccelli: *Himantopus himantopus*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC "Mar Piccolo" e pertinenti con gli interventi progettati:

- *garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420 e 3260 e dei Pesci, Anfibi e Rettili di interesse comunitario;*

- *contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae*

nonché le Misure di conservazione pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016 per l'habitat 1310 e per l'habitat 1420:

- *Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (Canale di Scolo Coperto e di bonificazione)

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Aree umide

6.2.2 – Componenti naturalistiche

- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Mar Piccolo")

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico.

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*

Figura territoriale: *L'anfiteatro e la piana tarantina*

Con riferimento allo Studio di incidenza prodotto, a firma del dott. naturalista Marco D'Errico, Censitore ISPRA per gli uccelli acquatici, si rileva che:

- la valutazione degli impatti è stata effettuata mediante una matrice che ha messo in relazione le componenti ambientali abiotiche e gli habitat presenti con gli impatti potenziali in fase di cantiere e di esercizio;
- è stato realizzato un network impostato su un modello matriciale di tipo pluri-descrittivo, strutturato in modo da porre in relazione gli impatti e le mitigazioni (in riga) con più livelli gerarchici d'entità, di reversibilità e di tempi. Il network riassume quindi una rete di relazioni con lo scopo di individuare le attività di progetto che possono incidere con l'ambiente attraverso impatti negativi e positivi più o meno significativi.
- sono riportate le possibilità di mitigazione dei potenziali impatti, considerando anche per esse l'entità, dalle più rilevanti a quelle trascurabili. Per l'entità sono state prese in considerazione 4 classi: molto bassa (MB); bassa (B); elevata (E); molto elevata (ME). Oltre all'entità è presente una seconda colonna che riporta, suddivisa in 3 classi, la reversibilità degli interventi: non reversibile (NR), difficilmente reversibile (DR) e facilmente reversibile (FR). Nella terza colonna sono indicati i tempi di attuazione: lunghi (L), medi (M) o brevi (B).
- per quanto riguarda la valutazione degli impatti potenziali per la realizzazione dell'impianto "V" dall'analisi delle matrici è emerso che:
 - ✓ durante la fase di cantiere l'area di influenza potenziale degli impatti è sostanzialmente limitata, in quanto l'area oggetto dei lavori è estremamente ridotta e di conseguenza la superficie di scambio dei possibili "disturbi" (polveri, rumore, traffico) è contenuta. Per quanto riguarda il traffico indotto dal cantiere è ragionevole affermare che l'impatto sarà di bassa entità in quanto l'opera, nella sua porzione terminale e più prossima alla ZSC, prevede soli 180 m di scavo. Durante le lavorazioni le emissioni in atmosfera più rilevanti saranno dovute al sollevamento di polveri e alla presenza e funzionamento dei mezzi mobili di cantiere.

- ✓ il rumore in fase di cantiere sarà connesso all'utilizzo dei macchinari per la movimentazione dei materiali quali quelli demoliti, terre, calcestruzzi, altre componenti, ecc.
 - ✓ l'intervento prevede che lo scavo per l'alloggiamento delle parti iniziali della condotta sia effettuato direttamente sul manto stradale e ciò non comporterà un diretto disturbo per la vegetazione presente né consumo di suolo;
 - ✓ la posa in opera della vasca di trattamento avverrà nell'area del cimitero, mentre la parte terminale della condotta sarà posta in opera nel campo incolto dove non si rilevano habitat Rete Natura 2000 né elementi naturali significativi;
 - ✓ il conferimento delle acque nel recettore finale farà sì che l'apporto idrico nel bacino endoreico sarà privo delle particelle dilavate e degli olii. Il maggiore grado di purezza delle acque avrà ricadute positive sull'intera zona umida, giovando agli habitat circostanti ed alle specie animali e vegetali presenti nell'area.
- per quanto riguarda la verifica dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie a seguito della realizzazione della vasca dell'impianto "Z" è emerso che essa risulta ubicata all'interno del lembo di terra coltivato e lontana dagli habitat Rete Natura 2000 precedentemente rappresentati. Non si riscontrano presenze di specie vegetali a causa della presenza della terra movimentata per l'alloggiamento dell'impianto di trattamento. Le specie vegetali erbacee risultano presenti non appena ci si allontana dall'area di cantiere e dove la terra non è stata movimentata. Per gli spostamenti i mezzi da cantiere hanno usato la viabilità già esistente evitando di crearne di nuova.

Misure di mitigazione proposte:

1. barriere di altezza adeguata intorno ai cumuli di materiale scavato e/o alle aree di cantiere per evitare la dispersione delle polveri sulla vegetazione;
2. gestione dei rifiuti per evitare il rischio di propagazione accidentale e loro deposito nelle aree di tutela;
3. utilizzo di macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento;
4. impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati
5. individuazione e delimitazione rigorosa dei percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere
6. il canale di bonifica sarà rinsaldato con un'opera di ingegneria naturalistica quale scogliera rinverdita, la quale prevede il posizionamento di roccia naturale lungo le sponde permettendo alle piante di reinsediarsi tra i blocchi e consentendo così la propagazione delle specie vegetali presenti e conseguente naturalizzazione delle sponde

Preso atto del parere reso dal Comune di Taranto, in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale "Mar Piccolo", con nota prot. n. 29645 del 17/02/2022, allegato alla presente per farne parte integrante (All. 1)

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Mar Piccolo";

ritenuto che:

- le conclusioni dello Studio di incidenza possano essere condivise relativamente alla tutela dell'integrità del Sito Natura 2000 in cui è ricompresa l'area di intervento nel rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Comune di Taranto in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale "Mar Piccolo" e nello Studio di incidenza;
- la verifica condotta in sede istruttoria consente di affermare che l'intervento realizzato in difetto della preventiva procedura di Valutazione di incidenza non ha determinato alcuna compromissione dello stato di conservazione di uno o più habitat considerati dall'omonima Direttiva in quanto non preesistenti al momento della realizzazione dell'intervento;
- ricorrono i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 42 della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, di competenza della Sezione di vigilanza ambientale della Regione Puglia ai sensi del c. 3 del medesimo riferimento normativo;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *II livello – valutazione appropriata*, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Mar Piccolo”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere del Comune di Taranto in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale “Mar Piccolo” e nello Studio di incidenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA VERIFICA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT E DEGLI HABITAT DI SPECIE a seguito della realizzazione di un intervento privo della vinca, al fine di ottemperare a quanto previsto dall’art. 3 comma 1 della Direttiva Habitat**, per gli interventi proposti dal Comune di Taranto nell’ambito del POR FERS PUGLIA 2007/2013 – ASSE II – LINEA 2.1 – AZIONE 2.1.5, così come in precedenza descritti, per le valutazioni e le motivazioni espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate;
- **di TRASMETTERE la presente Determinazione alla Sezione Regionale di Vigilanza al fine degli adempimenti** di competenza ex art. 42 c. 3 della LR 44/2018;
- **di DARE ATTO che il presente provvedimento:**
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Taranto **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento 2.1 dell’Asse II, al Comune di Taranto in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale “Mar Piccolo”, ed, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ed all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto);
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine compresa la presente e dall'allegato 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagina per complessive n. 13 (tredici) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari PO

(Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI)

(Dott. Agr. Roberta SERINI)

Vincenzo
Lasonella
05.12.2022
14:34:22
GMT+00:00



Roberta Serini
05.12.2022
12:35:40
GMT+01:00

COMUNE DI TARANTO Protocollo Generale	U
Protocollo N.0029645/2022 del 17/02/2022	

COMUNE DI TARANTO

Ambiente Salute Qualità della vita - Gestione debitoria rinveniente da dissesto

Oggetto: Lavori di “Realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane in località Borgo, Città Vecchia, Tamburi, San Vito, Talsano”

CUP E55E16000010006 - CIG 780451270A

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Con note prot. n 24515 del 13.10.2015 e n. 11385 del 29.04.2016, la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio — Servizio Gestione OO.PP. comunicava che questo Civico Ente è beneficiario del finanziamento di € 3.667.650,00 per l'intervento in questione, con il cofinanziamento a Carico del Civico Ente pari a € 99.800,00, per un totale d'intervento di € 3.767.450,00;
- Nell'ambito del procedimento di Autorizzazione allo Scarico la Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente, in qualità di Autorità Competente, chiedeva alla Direzione Lavori Pubblici del Comune di Taranto l'acquisizione del Nulla Osta ai sensi della L.R. n. 30/2020 relativamente ai seguenti impianti: “A”, “B”, “C-D-H”, “V”, “Z”;
- Le aree interessate dagli interventi ricadono parzialmente:
 - o In area naturale protetta, di cui alla L. 394/1991, precisamente all'interno del Parco Naturale Regionale “Mar Piccolo”, istituito con L.R. n. 30/2020, in particolare:
 - Lo scarico dell'impianto “A” ricade nella porzione marina del parco;
 - Nuovi tratti dell'impianto “B” ricadono all'interno della zona 3 del PNR “Mar Piccolo”
 - Lo scarico dell'impianto “C-D-H” ricade nella porzione marina del parco;
 - I tratti terminali delle nuove condotte V1 e Z1 ed i relativi scarichi ricadono in zona 1 del PNR “Mar Piccolo”;

Direzione Ambiente Salute Qualità della vita - Gestione debitoria rinveniente da dissesto
Piazza Municipio - Palazzo di Città - 74123 Taranto
EMAIL ambiente@comune.taranto.it
PEC ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it



- In area SIC IT9130004 "Mar Piccolo", precisamente i tratti terminali delle nuove condotte V1 e Z1 ed i relativi scarichi;
- I lavori a farsi consistono nell'ampliamento della rete urbana di collettamento delle acque meteoriche provvista dei trattamenti di dissabbiatura e disoleazione secondo le modalità già riportate nell'allegato R01V – Relazione di Perizia: *"Le acque, attraverso la rete, convergono in impianti di trattamenti progettati in maniera tale da trattare "in continuo" sia le acque di prima pioggia che quelle di dilavamento successive sulla base della portata stimata secondo le caratteristiche pluviometriche dell'area da cui dilavano per un tempo di ritorno pari a 5 (cinque) anni. L'impianto dispone di opportuni setti verticali in cemento armato che costringono l'acqua ad una prima discesa (dissabbiatura) nella quale le sostanze pesanti vengono depositate sul fondo. Nel tragitto compiuto nella camera di dissabbiatura l'acqua rallenta fino a raggiungere una velocità idonea affinché le particelle solide di diametro di 0.2 mm possano sedimentare e raccogliersi sul fondo della stessa. Contestualmente alla fase di dissabbiatura le acque meteoriche, attraverso un sistema di confinamento delle particelle di olio costituito da una parete sotto-battente, subiscono anche un trattamento di disoleazione per le componenti oleose più leggere che si accumulano in superficie";*

Visti:

- La L.R. n. 30/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 21.09.2020, che istituiva il Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo";
- La Legge 06.12.1991, n. 394 recante *"Legge quadro sulle aree protette"*;
- La L.R. 24.07.1997, n. 19, *"Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia"*;
- Il D.M. 03.04.2000, le Direttive 92/43/CEE - 79/409/CEE e il D.P.R. n. 357/97;
- La L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. *"Norme generali di governo e uso del territorio"*;
- Il Regolamento Regionale n. 6 del 10.05.2016 recante *"Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*;

- Il Regolamento Regionale n. 12 del 10.05.2017 recante *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”*;
- Gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Allegato 1 bis del Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017;
- La D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018, inerente l' *“Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*, nonché gli strati informativi vettoriali in formato .shp, allegati alla Deliberazione in parola;
- Le misure di salvaguardia di cui all'art. 25 ed il regime autorizzativo di cui all'art. 26 della L.R. n. 30/2020;

Considerato che:

- Le opere a farsi interesseranno aree del territorio comunale ricadenti nelle zone 1 e 3 e nella porzione marina del PNR *“Mar Piccolo”*;
- Seppur i tratti terminali delle condotte V1 e Z1 ricadano in area SIC IT9130004 *“Mar Piccolo”*, i lavori non includeranno aree caratterizzate dalla presenza di habitat di notevole valore conservazionistico di cui alla D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018;
- Gli interventi in questione sono classificati come interventi di *“realizzazione e ampliamento di sistemi per la raccolta delle acque piovane”*, pertanto risultano essere compatibili con le misure di salvaguardia di cui all'art. 25 e con il regime autorizzativo di cui all'art. 26 della L.R. n. 30/2020;



Visto altresì l'art. 31 comma 1 della L.R. 30/2020, *“Sino alla costituzione dell'ente di gestione del parco nel termine di cui all'articolo 19, comma 3, la gestione, l'amministrazione e la legale rappresentanza dell'area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto”*;

In virtù del Decreto Sindacale n. 56 dell'11.10.2021, come confermato con i Decreti del Commissario Straordinario n. 2 del 15.12.2021 e n. 3 del 27.01.2022, di attribuzione di incarico Dirigenziale della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita – Gestione debitoria rinveniente da dissesto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art. 27 co. 2 della L.R. n. 30/2020 e ss.mm.ii. per gli interventi di che trattasi, fatti salvi, quindi non comprendendo, gli ulteriori pareri, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento, alle seguenti condizioni:

- Manutenere in buone condizioni le opere previste dall'intervento, al fine di non recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
- Eseguire, per ciascuno degli scarichi previsti dagli interventi in oggetto, nell'arco dell'anno un numero non inferiore a 3 di prelievi, comprensivi di relative analisi, e condividere i risultati ottenuti con l'Ente di Gestione del PNR "Mar Piccolo", per monitorare le caratteristiche delle acque trattate al fine di non pregiudicare la qualità dei corpi ricettori.

Inoltre

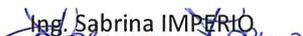
DISPONE

di notificare il presente parere a:

- Servizio Idrico Integrato – Aree mercatali della Direzione Lavori Pubblici del Civico Ente;
- Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Taranto, lì 17.02.2022

L'istruttore direttivo tecnico

 Ing. Sabrina IMPERIO



IL DIRIGENTE

 Avv. Alessandro DE ROMA